

Le follie dei «presidentoni»

Quattro miliardi in contanti sul mercato del calcio!

La Roma e la Juve le squadre che hanno chiuso con maggiori passività - In attivo invece Mantova, Fiorentina, Spal e Lanerossi

L'andamento fiacco del mercato calcistico e soprattutto la mancanza del tanto atteso «boom» finale hanno portato qualcuno a concludere che i dirigenti delle società sono meno parzialmente rinvoltiti: ma è questa una conclusione affrettata e non del tutto rispondente al vero a giudicare dai bilanci finanziari delle compagnie acquisti-cessioni (bilanci peraltro ancora provvisori data la possibilità di trattare i giocatori nati in lista condizionata, i giocatori provenienti da federazioni estere e i giocatori che a novembre non avranno disputato nemmeno una partita di campionato)...

MODENA - Ha comprato Longoni, Toro, Brighenti, De Robertis, Sala, Ferretti, vendendo solo elementi minori. Ha chiuso, perciò, con una differenza passiva di 230 milioni.

ATALANTA - Ha messo in lista condizionata Domenighini (richiesta da Bologna) e Da Costa (corteggiata dalla Juve) per cui a novembre potrebbe incassare due o trecento milioni. Per ora ha speso due milioni e mezzo per acquistare alcuni giovani.

BARI - Ha speso circa 300 milioni per avere Siciliano e Rossi dalla Juve e per lo scambio Fernando-Postiglione; ha incassato poco o nulla per cui tutte le spese vanno ad aumentare il suo deficit.

CATANIA - Ha pagato sessantamila milioni all'Inter come conguaglio allo scambio Szymank-Cinesinho, 10 milioni alla Juve per il prestito di Miranda e 90 milioni al Torino per Danova. Poiché le vendite sono state scarse, il passivo di quest'anno è di 150 milioni.

FIORENTINA - E' stata una delle più saggie. Infatti ha incassato 60 milioni dall'Inter e un conguaglio di 100 milioni Buffon-Maschio per Milani-Sarti, ha avuto 135 milioni (e Guarnacci) dalla Roma per Malatrasi e Astretti. Fur' ritenuto ancora dolori alla schiena. Erede è notevolmente migliorata e domenica parteciperà al Giro del Piemonte. Lesame radiografico ha escluso ogni infortunio. Corridore, attualmente si sottopone ad applicazioni elettriche e massaggi, per cercare di eliminare i residui disturbi.

INTER - E' un'altra delle società che ha chiuso in parità avendo speso 60 milioni per lo scambio con la Fiorentina e 180 per l'acquisto di Panzanato dal Lanerossi, ma avendo incassato 60 milioni dalla Catania (per lo scambio Cinesinho-Szymank), 100 dal Messina per Paganò e Mello, 50 dal Genoa per Biondi.

JUVENTUS - Ha speso parecchio: 170 milioni alla Spal (in aggiunta a Crippa, Fochesato e Castano), 110 alla Roma (in aggiunta a Nicolò) per Menichelli ed ancora dovrà spendere per l'acquisto di un centravanti. Tenendo conto che ha incassato circa 150 milioni per la cessione di Siciliano e Rossi al Bari e pochi altri «spiccioli» a i prestiti di Emili e di Miranda, si vede che la Juve chiuderà in passivo di almeno 300 milioni.

LAZIO - Ha speso circa 200 milioni per l'acquisto di Rechica, Meregalli, Rambotti e Calceoli. Aprito al Genoa per il compriprieto di Firmani e Giacominni e per il prestito di Manna. Atendo incassato poco

Rimarrà paralizzato



SEATTLE, 17. L'ex primatista mondiale di salto con l'asta, Brian Sternberg, che è paralizzato dal collo ai piedi a causa delle lesioni riportate due settimane fa in un incidente avvenuto durante un allenamento, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico durato cinque ore per la rimozione di un disco vertebrale cervicale rimasto lesa nell'incidente. Il dott. William Robertson direttore medico dell'ospedale di Seattle ha spiegato che il chirurgo «ha fuso insieme due vertebre dopo aver rimosso il disco lesionato» ed ha aggiunto che «le condizioni di Sternberg sono tuttora gravi e che l'intervento chirurgico non avrà alcun effetto sulla paralisi». La possibilità che Sternberg possa tornare ad essere un atleta è remota. Il medico ha detto di sperare confortato dagli auguri di tutti gli sportivi che a distanza di molti giorni dall'incidente continuano a giungergli da ogni parte.

Nella telefoto, Brian Sternberg disteso immobile nel suo lettino con un apparecchio di trazione per tenersi disteso applicato alla testa e vicino al letto dell'atleta i genitori al centro dei quali è il rev. Roberto Fine.

SPAL - Il furbo Mazza come al solito ha fatto bene i suoi calcoli. Ha ottenuto infatti 175 milioni dalla Juve oltre ad un gruppo di sei giocatori ed ha speso solo una piccola somma per rafforzare il vitolo giovanile.

TORINO - Ha speso circa 200 milioni per l'acquisto di Piva ed ha incassato quasi altrettanto per le cessioni di Locatelli e Piaceri (al Genoa) e di Danova al Lazio.

ROMA - E' la società che ha speso di più. Si calcola che dalle casse giallorosse siano usciti circa un miliardo e quattrocento milioni per Sormani, Schuster, Schnellinger, Ardizzone, Frascilli, Molatrasi, Mangano, Salorni, Dori, Terreni e gli altri giovani prelevati dal loro paese. Poiché ha incassato solo i proventi delle vendite di Menichelli (160 milioni), di Pestrin (120 milioni) e di Lojcono (80 milioni) per la completa cessione di Firmani, il bilancio ha avuto un'eccessiva passiva di quasi un miliardo.

SAMPDORIA - Alla fine dei conti risulterà in parità perché con i milioni ottenuti dalle cessioni di Brighenti (al Lazio, un centinaio) ha provveduto all'ingaggio di Wisniewski ed al riscatto di Vigni dal Catania.

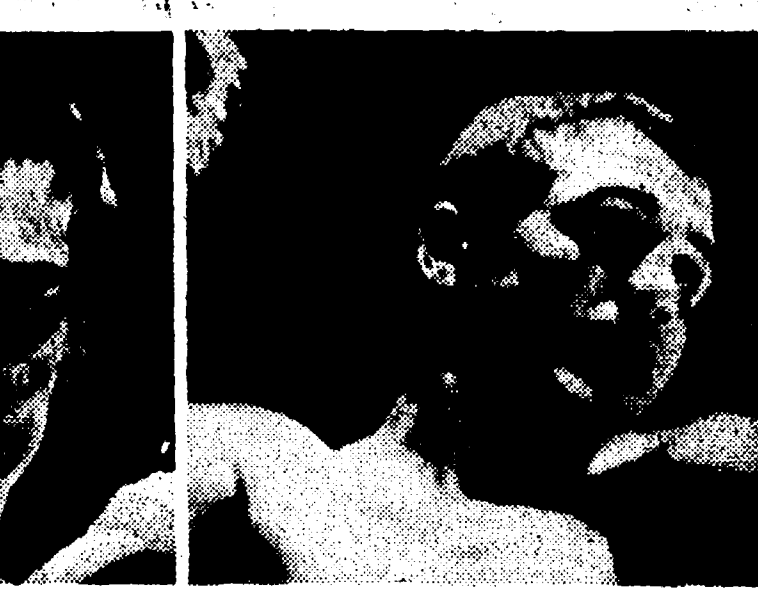
LAZIO - Ha speso circa 200 milioni per l'acquisto di Rechica, Meregalli, Rambotti e Calceoli. Aprito al Genoa per il compriprieto di Firmani e Giacominni e per il prestito di Manna. Atendo incassato poco

LAZIO - Ha speso circa 200 milioni per l'acquisto di Rechica, Meregalli, Rambotti e Calceoli. Aprito al Genoa per il compriprieto di Firmani e Giacominni e per il prestito di Manna. Atendo incassato poco

Offerto all'«europeo» un nuovo match con «Bobo» Olson a San Francisco

Del Papa sfida Rinaldi

La Federboxe ha ricevuto la sfida di Del Papa a Rinaldi per il «campionato» d'Europa del «medio-massimi». La F.P.I. ha inoltrato la pratica all'EBU nonostante la sfida fosse giunta a Torino, ma l'EBU non ha accettato l'offerta. L'accetterà l'E.B.U. che come challenger al titolo di Rinaldi ha già designato lo scozzese Calderwood. Del Papa è campione d'Italia sulla carta, ha un buon record e ancora non si è mai battuto per la corona «europea». Calderwood invece per il titolo europeo si è già battuto risultando sconfitto proprio di fronte a Rinaldi. A rigore di logica quindi Del Papa dovrebbe essere preferito al titolo scozzese, ma non ci sarà da meravigliarsi se l'E.B.U. manterrà la candidatura di Calder-



wood che di Del Papa è certamente più forte. La cosa migliore sarebbe fare una dimostrazione fra lo scozzese e il campione d'Italia, ma l'E.B.U. in fatto di cose buone lascia sempre a desiderare e non poco. Intanto a New York, dove Rinaldi si trova in viaggio di nozze, l'organizzatore Benny Ford ha offerto all'«europeo» una borsa di 10 mila dollari (6.250.000 lire) e il 30 per cento dell'incasso per incontrare «Bobo» Olson al Cow Palace di San Francisco, il 18 o il 25 ottobre. Rinaldi ha presto tempo per dare una risposta. «Bobo» Olson invece si è dichiarato pronto a battere l'italiano. Nelle foto a sin. RINALDI, a destra DEL PAPA.

Sul ring di Lignano Sabbiadoro (e in TV) in palio il titolo italiano dei leggeri

De Piccoli non lascia

Oggi Brondi affronta Vecchiatto

Questa sera a Lignano Sabbiadoro Mario Vecchiatto difenderà il titolo dei «leggeri» contro Franco Brondi. L'incontro si annuncia combattuto ed incerto per le doti dimetrali opposte dei contendenti. Se il lato tecnico parla a favore del campione non bisogna dimenticare che con la sua potenza, il livornese è in grado di sfondare il «match» prima del limite. Dando una occhiata al «curriculum» dei due pugili, questa affermazione trova piena giustificazione. Vecchiatto, con la sua esperienza, la legge del più forte. Ma oltre il lato squisitamente tecnico, vi è un motivo umano che rende incerto e appassante questo incontro, dal cui esito dipenderà il futuro dei due pugili. Per Vecchiatto, in caso di vittoria, si riparerà la «ring» sconfitta, dovrà prendersi un periodo di riposo, i sogni di gloria. Altro particolare interessante è dato dal fatto che i due contendenti hanno già combattuto a Lignano. Lignano, infatti, il 9 agosto 1958 Vecchiatto sconfisse ai punti Omidei e divenne campione italiano, mentre Brondi, nel 9 agosto '62, riportò una vittoria non del tutto convincente ed affatto entusiasmante, contro Romolo Spila.

Atletica: USA - URSS sabato e domenica



Sabato e domenica a Mosca avrà luogo l'atteso incontro di atletica tra USA e URSS. Gli americani sono già arrivati a Mosca e stanno completando la preparazione. Durante gli allenamenti di ieri il fondista americano Bealty ha riportato uno stiramento muscolare che forse gli impedirà di gareggiare nel meeting. Sicuramente assenti invece saranno i sovietici Bolotnikov (5.000 e 10.000 metri) ed Irina Press (mondiale nel peso e nel disco). Nella telefoto: l'americano RALPH BOSTON fraternizza con la sovietica TAMARA PRESS

Ai mondiali di scherma

Fioretto: eliminati tutti gli «azzurri»

Baldini: pochi giorni di riposo

FORLÌ, 17. Erede Baldini, dopo la caduta di lunedì è tornato ad allenarsi in palestra a Fiambrone ancora dolori alla schiena. Erede è notevolmente migliorata e domenica parteciperà al Giro del Piemonte. Lesame radiografico ha escluso ogni infortunio. Corridore, attualmente si sottopone ad applicazioni elettriche e massaggi, per cercare di eliminare i residui disturbi.

DANZICA, 17. Francamente per i colori azzurri non è stato un buon inizio anche se in fase di pronostico era già stata ampliata la nostra debolezza nel fioretto.

Ma se per gli azzurri oggi è andata male non si può dire che la prima giornata di questi campionati sia stata priva di sorprese. Svienscnokov, Pacser, Woyda tra dei maggiori aspiranti ai titoli finali sono stati infatti battuti negli incontri ad eliminazione diretta, che hanno ridotto a 3 i titolari che da domani mattina prenderanno parte ai turni conclusivi della specialità. Il secondo favorito del pronostico, il sovietico Svienscnokov (campione mondiale uscente) è stato eliminato nei sedicesimi di finale dall'ungherese Pacser, che negli ottavi di finale doveva poi cedere contro il polacco Franke; il polacco Woyda è stato sconfitto negli ottavi di finale dal britannico Hoskyns e il tedesco Brecht, stato superato nei sedicesimi dal sovietico Midler.

Per le semifinali si sono qualificati tre polacchi (Parulski, Skrudlink e Franke), due francesi (Revenu e Maxnan) un inglese (Hoskyns) un sovietico (Midler) ed un ungherese (Kamuti). Domani mattina inizieranno anche i turni eliminatori del fioretto individuale femminile. In questa specialità l'Italia divide i favori del pronostico con romeni e Unione Sovietica, presentando una fioretista di levatura internazionale come Antonella Ragno.

La ragazza azzurra si presenta con un buon stato attuale, di kg. 102-103. Ho parlato con il prof. Zappala e lui mi ha detto di non preoccuparmi, e di sperare che lo possa tornare quello di una volta. Sto cercando di eseguire a puntino quanto mi viene prescritto. Queste le dichiarazioni di De Piccoli alle quali c'è poco da aggiungere. Franco non ha dato ascolto a chi gli ha consigliato di lasciar perdere il ring ed ha preso la decisione sbagliata ascoltando evidentemente la «voce» dei suoi troppi mentori. Sinceramente gli auguriamo di non dovervi pentire. Noi saremo felici di ricrederci: nel momento però che egli si appresta a risalire sul ring non si può fare a meno di dire con chiarezza che chi ha vinto per un clamoroso errore conferma il livello mondiale delle sue indubbie capacità tecniche e stilistiche.

Universiade: questi gli azzurri

La squadra italiana per l'Universiade di Porto Alegre (30 agosto-8 settembre) è stata così formata: ATLETICA LEGGERA: Bernuti, Mazza, Morale, Trinoli, Franchini, Bianchi N., Bogliatto, Dalla Pria, Bortoluzzi. Altri atleti saranno scelti successivamente. NUOTO: Bianchi, Orlando, Gross, Dennerlein F., Della Savia. Le staffette saranno formate con gli elementi prescelti per le gare individuali. Altri tre nuotatori saranno scelti successivamente mentre la partecipazione di Orlando, Gross e Della Savia resta subordinata alla loro promozione agli esami di maturità. SCHERMA: Saccaro, Bongiamani, Chiari, Calanchini, Salvatore. La Ragone. La partecipazione della squadra di sciabola è subordinata alla disponibilità di Calanchini. Resta da scegliere uno spadista. TENNIS: Gaudenzi, Maloli, Riedl. La squadra partirà da Roma il 26 agosto.

A Porto Alegre

leri seconda udienza «Doping»: oggi la sentenza per il Genoa

L'accordo della Lazio con il Genoa

O Firmani, o 20 milioni

La minaccia di Firmani di abbandonare il calcio piuttosto che tornare in Italia (alla Lazio) non ha sorpreso i dirigenti bianco azzurri i quali hanno affermato di essere stati già messi in guardia dal Genoa. «E' un colpo di testa», dice Eddie (ma allora perché l'hanno preso)? Giovanni e Miceli quindi affermano di essere convinti che Firmani si ritirerà per sempre serenamente a Roma; comunque assicurano di essersi già preannunciati, perché se Eddie rimanesse sulle sue posizioni il Genoa pagherebbe alla Lazio una «penale» di 20 milioni.

Giovanni e Miceli hanno pure confermato di essere sul piede di guerra per ottenere in prestito dal Milan il terzino Bravi: il giocatore infatti è stato messo in lista condizionata e verrebbe a costare 8 milioni per un anno. La Lazio però si riserva di esaminare le liste condizionate quando saranno complete.

Il Pr. Orvieto a Tor di Valle

Il Premio Orvieto, dotato di 940.000 lire di premi sulla distanza di duemila metri, si svolgerà questa sera a Tor di Valle. Inizio della riunione alle ore 20.45. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Asoka, Trader, Zorro; 2. corsa: Delco, Beirut, Fury; 3. corsa: Dananto, Gradoli, Duilica; 4. corsa: Scopas, Tio Pope; 5. giuocione: 5. corsa: Maxima Jet, Liberabella, Fidenzianno; 6. corsa: Incino, Iperaldo, Metallo; 7. corsa: Sultanissima, Favonia, Gran Sasso; 8. corsa: Urano, Pies, Giallorosso.